

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

Dalla costituzione del Distretto al
riconoscimento da parte della Regione
Umbria

Lunedì 31 luglio 2023 ore 21,00

Sala Conferenze
Centro Servizi Don Antonio Serafini
Montecastrilli

Introduce e modera: *Giorgia Tamburini*
Assessore del comune di Montecastrilli

Interventi:

Riccardo Aquilini Sindaco di Montecastrilli
Albano Agabiti Presidente GAL Ternano

*Sono invitate a partecipare le imprese
e le associazioni del territorio.*

Nel sito www.galternano.it è possibile scaricare il modulo di
adesione al Distretto del cibo.

I DISTRETTI DEL CIBO

- **Istituzione:** Legge 205 del 27 dicembre 2017. Si tratta di uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale.
- Il riconoscimento dei Distretti del Cibo avviene attraverso le Regioni e le Province autonome di appartenenza che provvedono alla comunicazione al Mipaaf, che ha istituito il Registro nazionale dei Distretti del Cibo.
- DGR Regione Umbria n.157 dell'11/03/2020: Disposizioni attuative regionali per il riconoscimento dei "Distretti del cibo" ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n. 228/2001 e smi
- **Ultima modifica:** DGR Regione Umbria n.522 del 27/05/2022

FINALITÀ

La **Regione Umbria** disciplina il riconoscimento dei **Distretti del Cibo** per promuovere:

- lo sviluppo territoriale
- la coesione e l'inclusione sociale
- garantire la sicurezza alimentare
- ridurre l'impatto ambientale
- ridurre lo spreco alimentare
- salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale
- valorizzare le produzioni agroalimentari di qualità, favorendo l'integrazione di filiera.

DISTRETTI DEL CIBO (TIPOLOGIE)

lett. a) i distretti rurali (DIR) quali sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale omogenea derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

lett. b) i distretti agroalimentari di qualità (DAQ) quali sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, caratterizzati da significativa presenza economica e da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea o nazionale, oppure da produzioni tradizionali o tipiche, già riconosciuti alla data di entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

lett. c) i distretti di filiera (DIF) quali sistemi produttivi locali caratterizzati da una elevata concentrazione di piccole e medie imprese agricole e agroalimentari, di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

lett. d) i distretti di produzioni certificate (DIPC) quali i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

DISTRETTI DEL CIBO (TIPOLOGIE)

- **lett. e) i distretti di aree urbane o periurbane (DAU)** quali i sistemi produttivi locali localizzati in aree urbane o periurbane caratterizzati dalla significativa presenza di attività agricole volte alla riqualificazione ambientale e sociale delle aree;
- **lett. f) i distretti di attività di prossimità (DAP)** quali i sistemi produttivi locali caratterizzati dall'interrelazione e dall'integrazione fra attività agricole, in particolare quella di vendita diretta dei prodotti agricoli, e le attività di prossimità di commercializzazione e ristorazione esercitate sul medesimo territorio, delle reti di economia solidale e dei gruppi di acquisto solidale;
- **lett. h) i biodistretti e i distretti biologici (DIB)**, intesi come territori per i quali agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori o enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione nonché per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura.

DEFINIZIONI

- PROPONENTE:

soggetto, individuato tra i sottoscrittori dell'accordo di distretto, che assume il ruolo di referente nei confronti della pubblica amministrazione circa l'esecuzione del piano di attività del distretto, nonché di rappresentanza dei soggetti aderenti al distretto per tutti i rapporti con la pubblica amministrazione.

- PARTNER:

soggetto sottoscrittore dell'accordo di distretto;
il soggetto proponente è partner del distretto.

AMBITO OPERATIVO

- Intero territorio regionale, in funzione della tipologia di distretto, delle caratteristiche e finalità per cui è costituito. Fanno parte del distretto i comuni ove sia presente almeno un partner aderente al distretto stesso.
- Per i distretti di cui alla lettera d), l'ambito operativo può essere anche a carattere interregionale, con conseguente presenza di imprese aventi sedi in altre regioni.

SOGGETTI PROPONENTI E PARTNER

SOGGETTI PROPONENTI

(con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Umbria):

- a) organizzazioni di rappresentanza agricole ed agroindustriali;
- b) organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute ai sensi della regolamentazione comunitaria con sede legale in Umbria;
- c) consorzi di tutela per le produzioni DOCG, DOC e IGT di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 o per le produzioni DOP e IGP di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012 e le Organizzazioni Interprofessionali di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, già in possesso di riconoscimenti da parte di Enti pubblici ai sensi delle specifiche normative nazionali e loro associazioni;
- d) Consorzi, cooperative o associazioni di imprese, aventi ad oggetto una determinata produzione DOP/IGP regionale che prevedono necessariamente l'adesione di tutti i Consorzi di Tutela riconosciuti di cui alla lettera c) per la medesima produzione. In tal caso i Consorzi di tutela soci dell'associazione non potranno essere proponenti né aderire come partner ad altri distretti regionali di cui al paragrafo 3, lettera d);
- e) gruppi di azione locale (GAL). I GAL non possono costituire singolarmente un Distretto ma, fermo restando quanto stabilito al successivo art. 6, devono avere nel loro interno più soggetti partner tra quelli di seguito indicati;
- f) enti locali.

PARTNER

(con sede legale od operativa nel territorio della Regione Umbria ad eccezione Enti di ricerca/Università):

- Imprese agricole singole e associate, iscritte alla C.C.I.A.A.;
- imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
- reti di impresa costituite;
- enti di ricerca e università;
- enti e associazioni pubblici e privati, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, enti economici regionali che svolgono attività nell'ambito della promozione, della ricerca e dell'innovazione finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo primario;
- imprese dell'indotto correlate alle finalità del distretto ed al Piano di attività.

CONDIZIONI E REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO

- ✓ rientrare nel territorio regionale;
- ✓ avere sede legale od operativa nel territorio del distretto;
- ✓ proporre al territorio e presentare alla Regione una strategia integrata assumendo la responsabilità della sua attuazione;
- ✓ costituirsi in una delle seguenti forme:
 - ❖ Associazione;
 - ❖ Fondazione;
 - ❖ Consorzio;
 - ❖ Società consortile;
 - ❖ Società cooperativa;
 - ❖ Contratto di rete con soggettività giuridica
- ✓ essere dotato di uno Statuto

ULTERIORI CONDIZIONI E REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO

- ✓ Rappresentatività del distretto a livello settoriale o territoriale;
- ✓ Numero di imprese aderenti e fatturato complessivo;
- ✓ Disponibilità di un patrimonio tecnologico e scientifico condivisibile;
- ✓ Adeguata integrazione di risorse e funzioni tra le imprese aderenti;
- ✓ Idonee garanzie per il buon funzionamento operativo, finanziario e societario;
- ✓ Un piano di attività supportato da una analisi di contesto e una analisi SWOT che contenga tutti gli elementi necessari alla valutazione del riconoscimento del distretto.

I DISTRETTI DI PRODUZIONI CERTIFICATE (DIPC)

SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI ANCHE A CARATTERE INTERREGIONALE, CARATTERIZZATI DA INTERRELAZIONE E INTERDIPENDENZA PRODUTTIVA DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI, NONCHÉ' DA UNA O PIU' PRODUZIONI CERTIFICATE E TUTELATE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE

- **I DIPC sono caratterizzati dalle seguenti caratteristiche:**
- a) presenza nel territorio distrettuale regionale di almeno una delle produzioni agroalimentari di qualità certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- b) un sistema consolidato di rapporti associativi e di collaborazione tra imprese agricole e agroalimentari (consorzi di tutela, OP, AOP, società cooperative); I distretti inoltre devono possedere una o più delle seguenti ulteriori caratteristiche:
 - la presenza di istituzioni locali che siano interessati alla realtà distrettuale e a stabilire rapporti di tipo collaborativo con le imprese operanti nei diversi settori per assicurare il sostegno e lo sviluppo del territorio;
 - la presenza a livello territoriale di centri di ricerca, anche privati, di eccellenza tecnologica e di servizi di sviluppo che potrebbero interagire e favorire le attività del Distretto;
 - un sistema consolidato di interazione tra le produzioni agroalimentari del territorio e le attività culturali, promozionali e turistiche che si svolgono ordinariamente a livello locale.
- c) i distretti interregionali devono dimostrare che la parte prevalente della produzione o del sistema produttivo interessati ricade nel territorio della Regione Umbria.

MODALITÀ PRESENTAZIONE **ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO**

- L'istanza, in bollo, deve essere presentata tramite PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it e deve avere come oggetto la seguente indicazione “Istanza per il riconoscimento del Distretto del cibo”.
- Alla domanda devono essere allegati i documenti necessari alla verifica dei requisiti e condizioni, in particolare:
 - ✓ una copia dell'atto costitutivo, dello Statuto vigente e dell'eventuale Regolamento interno;
 - ✓ il mandato da parte di tutti i soggetti partner aderenti al distretto al soggetto proponente
 - ✓ la relazione descrittiva contenente la strategia integrata e il Piano di attività.

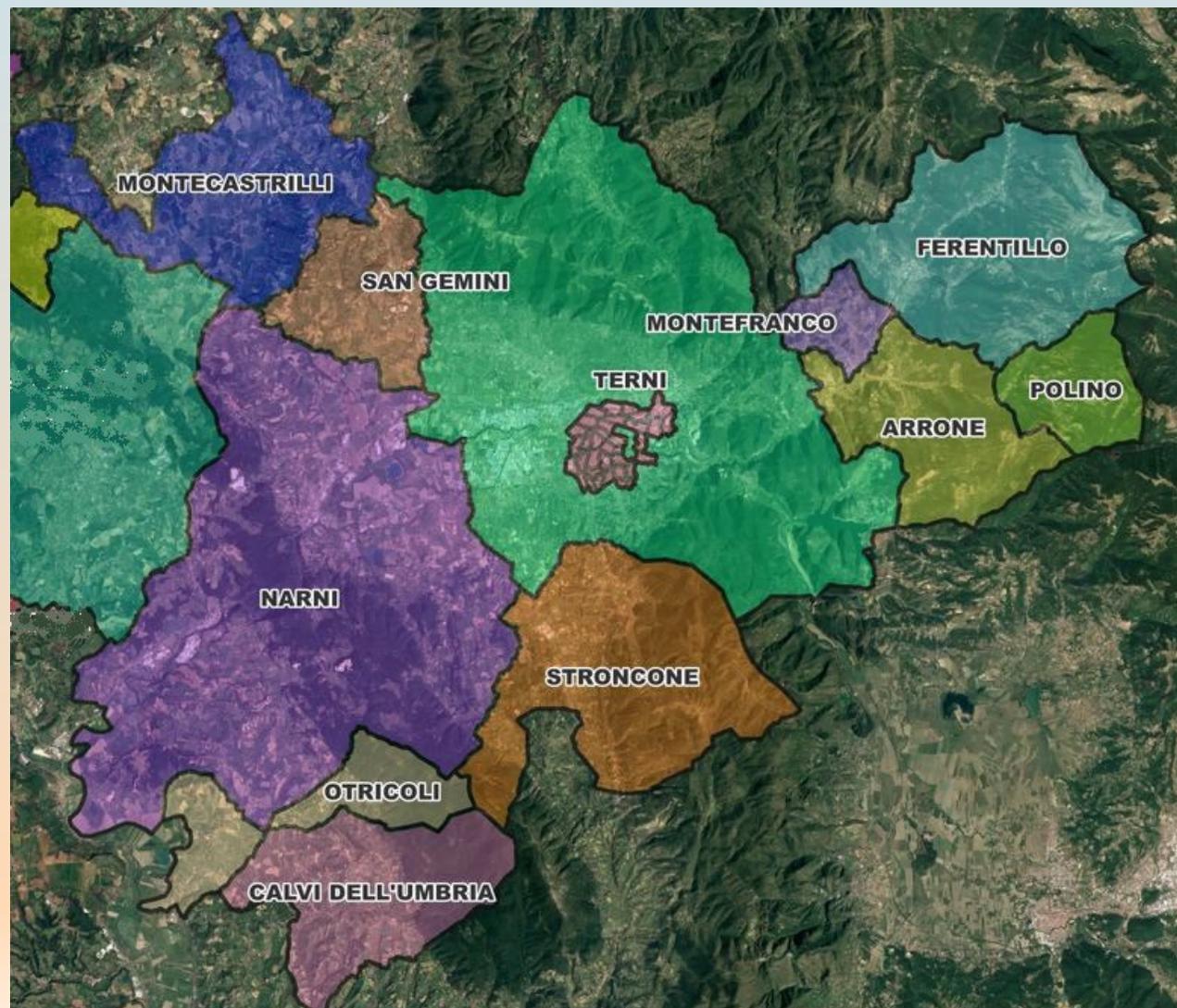
I DISTRETTI DEL CIBO IN UMBRIA

- Distretto del Cibo Sud Ovest Orvietano (DIPC). Riconoscimento ottenuto
- Distretto del Trasimeno Corcianese (DIPC) Riconoscimento ottenuto
- "Distretto del cibo Appennino e Tevere (DIF) Riconoscimento ottenuto
- Distretto di Filiera del Vino umbro (DIF) Riconoscimento ottenuto
- Distretto del cibo Valle Umbra Sud (DIPC) Costituito
- Distretto del cibo Valnerina (DIPC) Costituito
- Distretto Del Cibo Ternano Narnese (DIPC) Costituito
- Distretto del Cibo Tipico Amerino (DIPC) Costituito

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

Area di riferimento:

- Arrone
- Calvi dell'Umbria
- Ferentillo
- Montecastrilli
- Montefranco
- Narni
- Otricoli
- Polino
- San Gemini
- Stroncone
- Terni



DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

DISTRETTO TERNANO NARNESE				
	Denominazione Comune	Superficie totale (Km ²)	Popolazione residente 2023	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
1	Arrone	41,04	2.555	62,26
2	Calvi dell'Umbria	45,79	1.688	36,87
3	Ferentillo	69,59	1.811	26,02
4	Montecastrilli	62,43	4.809	77,03
5	Montefranco	10,09	1.254	124,32
6	Narni	197,99	17.914	90,48
7	Otricoli	27,53	1.717	62,37
8	Polino	19,57	206	10,53
9	San Gemini	27,90	4.729	169,52
10	Stroncone	71,17	4.629	65,05
11	Terni	212,43	106.370	500,72
	Totale area distretto	785,51	147.682	188,01
	Umbria	8.464,33	884.268	104,47
	ITALIA	302.072,84	59.433.744	196,75

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE		POPOLAZIONE RESIDENTE 2023			POPOLAZIONE RESIDENTE 2011			Differenza % 2023/2011
		M	F	Totale	M	F	Totale	
1	Arrone	1.231	1.324	2.555	1.346	1.429	2.775	-7,93
2	Calvi dell'Umbria	826	862	1.688	875	991	1.866	-9,54
3	Ferentillo	895	916	1.811	987	989	1.976	-8,35
4	Montecastrilli	2.356	2.453	4.809	2.543	2.677	5.220	-7,87
5	Montefranco	627	627	1.254	626	658	1.284	-2,34
6	Narni	8.642	9.272	17.914	9.521	10.524	20.045	-10,63
7	Otricoli	840	877	1.717	953	1.040	1.993	-13,85
8	Polino	113	93	206	126	117	243	-15,23
9	San Gemini	2.263	2.466	4.729	2.408	2.538	4.946	-4,39
10	Stroncone	2.346	2.283	4.629	2.396	2.480	4.876	-5,07
11	Terni	50.680	55.690	106.370	53.571	60.658	114.229	-6,88
	Totale distretto	70.819	76.863	147.682	75.352	84.101	159.453	-7,38
	Umbria	413.205	440.932	854.137	440.231	477.553	917.784	-6,93
	Italia	28.749.359	30.101.358	58.850.717	29.229.148	31.228.761	60.457.909	-2,66

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE - DOP/IGP					
	Comune	Produttori di prodotti Dop Igp 2017	Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg. 2017	Produttori di prodotti Dop Igp 2016	Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg. 2016
1	Arrone	61	3	59	3
2	Calvi dell'Umbria	3	0	3	0
3	Ferentillo	37	1	38	1
4	Montecastrilli	4	0	6	0
5	Montefranco	31	1	31	1
6	Narni	24	2	29	2
7	Otricoli	0	0	0	0
8	Polino	1	1	1	1
9	San Gemini	7	1	7	1
10	Stroncone	37	0	37	1
11	Terni	112	7	116	8
	Totale distretto	317	16	327	18
	Umbria	2100	249	2050	247

Fonte: <https://asc.istat.it/ASC/asc.html>

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

DISTRETTO TERNANO NARNESE. Strutture turistiche e posti letto					
		N. strutture ricettive	Totale letti	% strutture ricettive sul dato distretto	% letti sul dato distretto
1	Arrone	14	261	5,05	4,92
2	Calvi dell'Umbria	13	135	4,69	2,55
3	Ferentillo	19	295	6,86	5,57
4	Montecastrilli	15	180	5,42	3,40
5	Montefranco	9	130	3,25	2,45
6	Narni	63	1009	22,74	19,04
7	Otricoli	8	141	2,89	2,66
8	Polino	3	103	1,08	1,94
9	Sangemini	11	202	3,97	3,81
10	Stroncone	17	520	6,14	9,81
11	Terni	105	2324	37,91	43,85
	Totale distretto	277	5300	100,00	100,00
	Umbria	4346	85582		

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE - aziende agrituristiche autorizzate

Comune	aziende agrituristiche autorizzate 2019	aziende agrituristiche autorizzate alloggio 2019	aziende agrituristiche autorizzate ristorazione 2019	aziende agrituristiche autorizzate degustazione 2019	aziende agrituristiche autorizzate altre attività diverse da alloggio ristorazione e degustazione 2019
1 Arrone	4	4	1	0	3
2 Calvi dell'Umbria	5	5	2	1	1
3 Ferentillo	3	3	1	0	2
4 Montecastrilli	3	3	0	0	2
5 Montefranco	3	3	2	1	3
6 Narni	18	18	6	2	14
7 Otricoli	2	2	0	0	1
8 Polino	0	0	0	0	0
9 San Gemini	3	3	2	0	3
10 Stroncone	4	4	1	0	3
11 Terni	7	7	3	0	2
Totale distretto	52	52	18	4	34
UMBRIA	1373	1372	412	235	1145

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

PRODUZIONI CERTIFICATE DOP/IGP

Olio extravergine di oliva Umbria (DOP) -Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97)

Area:

Sottozona "Colli Assisi Spoleto". Area: Comuni di Montefranco, Arrone, Polino, Ferentillo, Terni, Stroncone.

Sottozona "Colli Amerini". Area: Comuni di: Calvi dell'Umbria, Otricoli, Narni, Amelia*, Penna in Teverina*, Giove*, Attigliano*, Lugnano in Teverina*, Alviano*, Guardea*, San Gemini, Montecastrilli, Avigliano Umbro*.

*Fuori distretto

Salamini italiani alla cacciatora (DOP) - Reg. CE n. 1778 del 07.09.01 (GUCE L. 240 del 08.09.01)

Area: intera Regione Umbria

Vitellone bianco dell'Appennino Centrale (IGP) - Reg. CE n. 134 del 20.01.98 (GUCE L. 15 del 21.01.98)

Area: intera Regione Umbria

bovini, maschi e femmine, di razza Chianina, Marchigiana, Romagnola nati ed allevati nell'area geografica di riferimento. I bovini devono risultare nati da allevamenti in selezione e regolarmente iscritti al Registro Genealogico del Giovane Bestiame del Libro Genealogico Nazionale

Agnello del Centro Italia (IGP) - Reg. UE n. 475 del 15.05.13 (GUUE L 138 del 24.05.13)

Area: intera Regione Umbria

Pampepato di Terni / Panpepato di Terni (IGP) Re. (UE) del 16.10.2020. (GUCE L.353 del 23.10.2020)

Area: Intera Provincia di Terni e alcuni Comuni della provincia di Perugia



DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

VINI VQPRD

DOC (DOP) Amelia
AREA: Comuni di: Attigliano*, Giove*, Penna in Teverina*, Alviano*, Amelia*, Calvi dell'Umbria, Guardea*, Lugnano in Teverina*, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Sangemini, Stroncone e Terni
*Fuori distretto
Vini IGT (IGP) Umbria
Intero territorio regionale
Vini IGT (IGP) Narni
Comuni di Attigliano*, Giove*, Penna in Teverina*, e in parte i territori dei comuni di: Alviano*, Amelia*, Calvi dell'Umbria, Guardea*, Lugnano in Teverina*, Montecastrilli, Narni, Otricoli, Sangemini, Terni.
*Fuori distretto



DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

Altre certificazioni:

Agricoltura biologica (Reg. UE 2018/848)



Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) interessa la categoria Prodotto Agroalimentare e si applica a tutte le aziende del territorio nazionale italiano che utilizzano tecniche di produzione agricola integrata



DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

Prodotti agroalimentari tradizionali

Il D.M. 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173", pubblicato nella G.U. n. 240 del 12.10.1999 ha disposto la predisposizione da parte delle Regioni degli elenchi regionali dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Tipologia	N	Prodotto
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	1	Capocollo
	2	Coppa di testa
	3	Corallina o Salame umbro
	4	Guanciale o Barbozzo
	5	Lombetto
	6	<u>Mazzafegati</u>
	7	Porchetta
	8	Prosciutto nostrano
	9	Salsicce
	10	Sanguinaccio
	11	Ventresca
Condimenti	12	Pasta di olive
	13	<u>Patè di interiora di pollo</u>
Formaggi	14	Caciotta (Caciotta e Caciotta al tartufo)
	15	Formaggio (farcito e misto)
	16	Pecorino (Umbro)
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	17	Lenticchie
	18	Marrone
	19	Tartufo bianco pregiato
	20	Tartufo nero pregiato
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	21	Castagnole
	22	Ciriole
	23	Mostaccioli
	24	<u>Nociata</u>
	25	Strufoli
	26	Torta al Formaggio o di Pasqua

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

Altre tipologie di certificazione private

Le De.Co. (denominazioni comunali) o De.C.O. (denominazioni comunali di origine) sono certificazioni del settore agroalimentare che hanno la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative ad un particolare territorio comunale.

Ciriolo alla Ternana

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE



DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____),
il _____, residente _____ (____) codice fiscale

in qualità di titolare legale rappresentante della Impresa / Associazione / Consorzio / Ente
(denominazione) _____ con sede legale in
_____ (____)

con sede operativa in _____ (____)
CF: _____ P.IVA _____

PEC _____

Email _____ n. tel. _____

CODICE ATECO: _____

PRODUZIONI RICONOSCIUTE DALLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE O EUROPEA (Es: DOP, IGP, Biologico, SQNPI):
_____ (elencare)

ALTRI TIPI DI PRODUZIONI:

_____ (elencare)

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

- Organizzazioni di rappresentanza (Associazioni di categoria);
 - Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute ai sensi della regolamentazione comunitaria con sede legale in Umbria;
 - Consorzi di tutela riconosciuti (art. 14, L. 526/1999 e art. 41, L. 238/2016) e loro associazioni;
 - Imprese agricole singole ed associate, iscritte alla C.C.I.A.A.;
 - Imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;
 - Operatori connessi al settore turistico che, indipendentemente dal loro codice ATECO, hanno un ruolo stabile e consolidato nel tempo in materia di valorizzazione turistica del territorio e delle sue eccellenze ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche
 - Enti locali;
 - Enti di ricerca e università;
 - Enti e associazioni pubblici e privati, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, enti economici regionali che svolgono attività nell'ambito della promozione, dell'inclusione sociale, della valorizzazione e tutela ambientale, della ricerca e dell'innovazione finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo primario;
 - Altre entità connesse all'indotto e correlate alle finalità statutarie ed al Piano di attività.
- di avere sede legale e/o operativa all'interno del territorio di competenza dell'Associazione (_____) e precisamente:

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

- Copia di un documento d'identità in corso di validità del e codice fiscale del legale rappresentante;
- Copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Associazione/Ente/Fondazione (qualora ne ricorra l'ipotesi);
- Copia dell'avvenuto rilascio del codice fiscale/P.IVA da parte della Agenzia delle Entrate del soggetto richiedente (Impresa/Associazione/Ente).
- Visura CCIAA in corso di validità per imprese ed altri soggetti con l'obbligo di iscrizione (qualora ne ricorra l'ipotesi);
- Copia del Verbale di nomina del legale rappresentante (qualora ne ricorra l'ipotesi);
- Atto di autorizzazione alla sottoscrizione della presente istanza di adesione (qualora ne ricorra l'ipotesi).

DISTRETTO DEL CIBO TERNANO NARNESE

*. QUOTE SOCIALI DISTRETTI - 2023		
Tipologia socio	Sottotipologia	Quota associativa annuale 2023 (€)
Organizzazioni di rappresentanza agricole, agroindustriali, dell'artigianato e del commercio;		100,00
Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute ai sensi della regolamentazione comunitaria con sede legale in Umbria;		100,00
Consorzi di tutela riconosciuti (art. 14, L. 5261999 e art. 41, L. 2382016) e loro associazioni;		100,00
Imprese agricole singole ed associate, iscritte alla C.C.I.A.A.;		50,00
Imprese di trasformazione, commercializzazione e distribuzione dei prodotti agricoli ed agroalimentari;		50,00
Operatori connessi al settore turistico che, indipendentemente dal loro codice ATECO, hanno un ruolo stabile e consolidato nel tempo in materia di valorizzazione turistica del territorio e delle sue eccellenze ambientali, paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche;		50,00
Enti locali	Comuni < 2.000 abitanti	100,00
	Comuni > 2.000 abitanti < 5.000 abitanti	200,00
	Comuni > 5.000 abitanti	300,00
	Altri enti pubblici	300,00
Enti di ricerca e università;		0,00
Enti e associazioni pubblici e privati, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, enti economici regionali che svolgono attività nell'ambito della promozione, dell'inclusione sociale, della valorizzazione e tutela ambientale, della ricerca e dell'innovazione finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo primario;		50,00
Altre entità connesse all'indotto e correlate alle finalità statutarie ed al Piano di attività.		50,00